

Allegato B1 – Servizio Civile Agricolo

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AGRICOLO”

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
CHI SEMINA, RACCOGLIE 2026

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore E
Area 2 Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di ampliare e qualificare le opportunità di animazione culturale in ambito agricolo per i giovani under 30 delle città di Bari, Canosa di Puglia, Corato, Lecce, Copertino, Otranto, Matera e Potenza, aumentando il loro coinvolgimento in attività all'aperto, percorsi di educazione ambientale e alimentare e laboratori sulla cultura rurale e sulla biodiversità. Il progetto si propone di ampliare e qualificare le opportunità di animazione culturale in ambito agricolo per i giovani under 30 delle città di Bari, Canosa di Puglia, Corato, Lecce, Copertino, Otranto, Matera e Potenza, aumentando il loro coinvolgimento in attività all'aperto, percorsi di educazione ambientale e alimentare e laboratori sulla cultura rurale e sulla biodiversità.

A partire da una situazione in cui le esperienze educative continuative in ambito agricolo sono ancora limitate e frammentate, il progetto organizza cicli strutturati di incontri, uscite e laboratori che portano con regolarità i giovani in orti, fattorie e contesti rurali. Questi luoghi diventano spazi di incontro e partecipazione, in cui i ragazzi possono sperimentare attività pratiche di cura della terra, conoscere le filiere del cibo, riflettere su sostenibilità e sprechi e riscoprire le tradizioni contadine dei territori interni di Puglia e Basilicata. Attraverso la combinazione di esperienze sul campo e momenti di animazione culturale, il progetto mira a rafforzare il legame tra giovani e comunità locali, promuovendo stili di vita più sani e una maggiore consapevolezza rispetto al ruolo che le nuove generazioni possono avere nella tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.

Il progetto è pienamente coerente con i Goal 3, 11, 12 e 15 dell'Agenda 2030, che il Piano triennale 2023 2025 del Servizio civile agricolo assume come riferimenti strategici. Rispetto al Goal 3 – Salute e benessere, le attività all'aperto in orti, fattorie e spazi verdi contribuiscono a migliorare il benessere psico fisico dei giovani under 30, favorendo movimento, socialità e uso positivo del tempo libero. In relazione al Goal 11 – Città e comunità sostenibili, le sedi MCL delle otto città diventano luoghi di animazione culturale e di cittadinanza attiva, rafforzando i legami tra giovani, scuole, famiglie e realtà del territorio. Il Goal 12 – Consumo e produzione responsabili è perseguito attraverso laboratori su sostenibilità, alimentazione sana, sprechi e filiere corte, che aiutano i giovani a comprendere l'impatto delle proprie scelte di consumo. Infine, il Goal 15 – Vita sulla terra è promosso tramite attività di educazione ambientale, cura degli spazi verdi e valorizzazione della biodiversità e della cultura rurale locale, con particolare attenzione ai territori interni di Puglia e Basilicata.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	CAP	N° Volontari
MCL LECCE	VIA ALESSANDRO MANZONI	LECCE	73010	2
MCL MATERA	VIA VINCENZO CAPPELLUTI	MATERA	75100	2
MCL POTENZA	VIA TIRRENO	POTENZA	85100	2
MCL CANOSA DI PUGLIA	VICO TERENCE MAMIANI	CANOSA DI PUGLIA	76012	2 (GMO: 1)
MCL CORATO	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	CORATO	70033	2 (GMO: 1)
MCL OTRANTO	VIALE EUROPA	OTRANTO	73028	2 (GMO: 1)
MCL BARI 1	VIA GIUSEPPE BOTTALICO	BARI	70124	2 (GMO: 1)
MCL COPERTINO	PIAZZA DELLA RESISTENZA	COPERTINO	73043	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
16 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
nessuna
ORE SETTIMANALI DI SERVIZI: 25
GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno
Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno
Attestazione / certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:
Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
L'Ente comunicherà ai candidati la data e la sede dove si terrà la selezione, attraverso la pubblicazione nel sito internet ed in ogni singola sede di attuazione del progetto. Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati:
Valutazione dei titoli:
La valutazione dei titoli si concentra sulle esperienze di volontariato e sulle esperienze di crescita formative come da tabella sottostante:
Precedenti esperienze MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze MAX 20 PUNTI
Precedenti esperienze massimo 30 punti
Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.
Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto
Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 12 PUNTI
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto
Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 9 PUNTI
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto
Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 6 PUNTI
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto
Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.) MAX 3 PUNTI
Titolo di studio massimo 8 punti (si valuta solo il titolo più elevato)
Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2) 8 PUNTI
Laurea triennale 7 PUNTI
Diploma scuola superiore 6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore FINO A 4 PUNTI

(1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali massimo 4 punti (si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo completo 4 PUNTI

Non terminato 2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate fino ad un massimo di 4 punti

(per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi 4 PUNTI

Di durata inferiore a 12 mesi 2 PUNTI

Altre conoscenze massimo 4 punti (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati 1 PUNTO per ogni attestato

Colloquio:

Per la valutazione del candidato attraverso il colloquio il criterio di selezione utilizzato mira a valorizzare:

- le esperienze di volontariato;
 - le esperienze di crescita formative;
 - le capacità relazionali;
 - l'interesse del candidato a svolgere il servizio civile ed il progetto scelto
- Si procederà con un colloquio per singolo candidato che avrà la funzione di avere una breve autopresentazione del candidato ed un profilo completo del candidato, delle sue potenzialità e delle sue attitudini e secondo un calendario pubblicato sul sito dell'ente che verterà su:

- conoscenza ed interesse sul servizio civile nazionale
- conoscenza ed interesse alla realizzazione dello specifico progetto scelto
- precedenti esperienze di volontariato, lavorative, all'estero nel settore del progetto e non

COLLOQUIO MAX 60 PUNTI

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti da approfondire ognuno con punteggio da 0 a 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio.

1. Esperienze pregresse di volontariato

giudizio (max 60 punti):.....

2. Conoscenza del servizio civile universale

giudizio (max 60 punti):.....

3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile

giudizio (max 60 punti):.....

4. Conoscenza del settore di intervento del progetto

giudizio (max 60 punti):.....

5. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile nello specifico settore scelto

giudizio (max 60 punti):.....

6. Esperienza pregressa nello stesso o in analogo settore d'impiego

giudizio (max 60 punti):.....

7. Conoscenza del progetto di servizio civile scelto

giudizio (max 60 punti):.....

8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto

giudizio (max 60 punti):.....

9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

giudizio (max 60 punti):.....

10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria, ecc)

giudizio (max 60 punti):.....

Valutazione finale

giudizio (max 60 punti):.....

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di argomenti diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio

L'idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita la non idoneità del candidato

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il sistema formativo adottato dal Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), a cui si rimanda per una trattazione più specifica in merito al punto in argomento, è conforme alle *Linee guida per la*

formazione generale e specifica degli operatori volontari in SCU (Decreto n. 88/2023). Si basa su una metodologia mista, che integra:

- lezioni frontali (formazione formale),
- dinamiche di gruppo ed esperienziali (formazione non formale).

La formazione generale sarà articolata in:

- 50% in presenza, presso sedi adeguatamente attrezzate (aule, PC, videoproiettore, connessione, materiali didattici);

- 50% a distanza, di cui:

o 20% in modalità sincrona (con piattaforma interattiva),

o 30% asincrona (con fruizione autonoma dei contenuti e test finali).

Così come espressamente indicato nel Sistema di Formazione accreditato dal Movimento Cristiano Lavoratori, saranno utilizzate tecniche didattiche attive quali: role playing, case study, cooperative learning, brainstorming, problem solving, ice breaking, pensiero laterale e mappe concettuali.

La formazione sarà supportata da formatori accreditati e tutor, con verifiche iniziali e finali per valutare i progressi formativi.

Sono previste almeno 45 ore di formazione generale, di cui almeno 20 ore dedicate a dinamiche non formali.

La piattaforma FAD garantirà tracciabilità, interazione tra utenti, e rilascio dei report di presenza e apprendimento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ferme restando le indicazioni specifiche previste dal Dipartimento per i progetti di SCU Agricolo, gli operatori volontari che partecipano ai progetti, oltre alla consueta formazione generale, nell'ambito della formazione specifica parteciperanno ad un percorso di formazione da erogarsi a distanza a cura del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Esso sarà articolato nel modo seguente:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (8 ore);

- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 30 ore);

- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.

A questi moduli saranno affiancati, a cura dell'Ente, altri contenuti formativi utili alla realizzazione del progetto come di seguito descritto.

Durata 72 ore

Unica tranche

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

L'operatore volontario è tenuto a svolgere un totale di 38 ore di formazione specifica centralizzata (come indicato al pt. 8 della scheda progetto) che si aggiungono le ore di formazione specifica erogate dagli Enti aderenti sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione di programma e progetti (qui di seguito presentati in forma tabellare).

Modulo 1	
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	
Durata:	5 ore
Obiettivo:	L'obiettivo principale è formare e informare i volontari sui rischi specifici e generici del progetto di Servizio Civile, garantendo un ambiente sicuro e sano. Il modulo obbligatorio, completato entro 90 giorni, mira a prevenire infortuni, gestire emergenze e interiorizzare la cultura della sicurezza, conformemente alla normativa italiana.
Contenuti essenziali:	Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36) Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza Organigramma della sicurezza

	Misure di prevenzione adottate
Modulo 2 Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011)	
Durata:	5 ore
Obiettivo:	L'obiettivo principale della Formazione sui rischi specifici, in accordo col D.Lgs. 81/08 (art. 37) e l'Accordo Stato/Regioni del 21/12/2011, è trasferire agli Operatori Volontari le conoscenze tecniche necessarie per identificare, ridurre e prevenire i rischi specifici connessi alle mansioni, all'uso di attrezzature e ai pericoli connessi.
Contenuti essenziali:	Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro Microclima e illuminazione Rischi meccanici ed elettrici generali Rischio biologico Rischio videoterminale Movimentazione manuale dei carichi Altri Rischi Dispositivi di Protezione Individuale Stress lavoro correlato Segnaletica di emergenza Incidenti ed infortuni mancati Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche
Modulo 3 Comprendere il progetto e leggere il territorio	
Durata:	6 ore
Obiettivo:	Fornire ai volontari una visione chiara di obiettivi, attività e metodo di lavoro, sviluppando capacità di lettura del contesto territoriale e dei bisogni dei giovani.
Contenuti essenziali:	Obiettivi e risultati attesi del progetto; quadro di riferimento (Agenda 2030, agricoltura sociale, giovani e città); Strumenti base di lettura del territorio; Elementi di metodologia della mappatura (schede, interviste, focus); Ruolo e responsabilità dei volontari.
Modulo 4 Animazione culturale all'aperto e cittadinanza attiva	
Durata:	6 ore
Obiettivo:	Sviluppare nei volontari capacità di animazione di gruppo, facilitazione e promozione della partecipazione giovanile.
Contenuti essenziali:	Fondamenti di animazione socio-educativa; Conduzione di giochi cooperativi e camminate narrative; Gestione di dinamiche di gruppo e inclusione; Temi chiave di cittadinanza attiva e cura dei beni comuni; Co-progettazione con i giovani di micro-iniziativa nei territori;

	Elementi base di comunicazione e documentazione delle attività.										
<table> <tr> <th colspan="2">Modulo 5</th></tr> <tr> <th colspan="2">Educazione ambientale e alimentare in ambito agricolo</th></tr> <tr> <td>Durata:</td><td>6 ore</td></tr> <tr> <td>Obiettivo:</td><td>Rafforzare le competenze dei volontari nella conduzione di attività educative all'aperto legate ad ambiente, clima e alimentazione.</td></tr> <tr> <td>Contenuti essenziali:</td><td>Principi di educazione ambientale e alla sostenibilità; Ciclo del cibo, stagionalità, sprechi; Biodiversità e servizi ecosistemici; Sicurezza e gestione dei gruppi in orti e fattorie; Tecniche di animazione di base per uscite e laboratori pratici.</td></tr> </table>		Modulo 5		Educazione ambientale e alimentare in ambito agricolo		Durata:	6 ore	Obiettivo:	Rafforzare le competenze dei volontari nella conduzione di attività educative all'aperto legate ad ambiente, clima e alimentazione.	Contenuti essenziali:	Principi di educazione ambientale e alla sostenibilità; Ciclo del cibo, stagionalità, sprechi; Biodiversità e servizi ecosistemici; Sicurezza e gestione dei gruppi in orti e fattorie; Tecniche di animazione di base per uscite e laboratori pratici.
Modulo 5											
Educazione ambientale e alimentare in ambito agricolo											
Durata:	6 ore										
Obiettivo:	Rafforzare le competenze dei volontari nella conduzione di attività educative all'aperto legate ad ambiente, clima e alimentazione.										
Contenuti essenziali:	Principi di educazione ambientale e alla sostenibilità; Ciclo del cibo, stagionalità, sprechi; Biodiversità e servizi ecosistemici; Sicurezza e gestione dei gruppi in orti e fattorie; Tecniche di animazione di base per uscite e laboratori pratici.										
<table> <tr> <th colspan="2">Modulo 6</th></tr> <tr> <th colspan="2">Cultura rurale, memoria dei luoghi e laboratori pratici</th></tr> <tr> <td>Durata:</td><td>6 ore</td></tr> <tr> <td>Obiettivo:</td><td>Preparare i volontari a valorizzare tradizioni rurali e saperi contadini attraverso attività partecipative con i giovani.</td></tr> <tr> <td>Contenuti essenziali:</td><td>Storia e significato della cultura rurale locale; Saperi contadini e pratiche agricole tradizionali; Come gestire laboratori manuali semplici (pane, conserve, erbe, artigianato); Tecniche di raccolta di testimonianze e narrazioni; Principi per la restituzione pubblica (mostre, serate, racconti).</td></tr> </table>		Modulo 6		Cultura rurale, memoria dei luoghi e laboratori pratici		Durata:	6 ore	Obiettivo:	Preparare i volontari a valorizzare tradizioni rurali e saperi contadini attraverso attività partecipative con i giovani.	Contenuti essenziali:	Storia e significato della cultura rurale locale; Saperi contadini e pratiche agricole tradizionali; Come gestire laboratori manuali semplici (pane, conserve, erbe, artigianato); Tecniche di raccolta di testimonianze e narrazioni; Principi per la restituzione pubblica (mostre, serate, racconti).
Modulo 6											
Cultura rurale, memoria dei luoghi e laboratori pratici											
Durata:	6 ore										
Obiettivo:	Preparare i volontari a valorizzare tradizioni rurali e saperi contadini attraverso attività partecipative con i giovani.										
Contenuti essenziali:	Storia e significato della cultura rurale locale; Saperi contadini e pratiche agricole tradizionali; Come gestire laboratori manuali semplici (pane, conserve, erbe, artigianato); Tecniche di raccolta di testimonianze e narrazioni; Principi per la restituzione pubblica (mostre, serate, racconti).										

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SCAG - AgriCULTURA 2.0 - Coltivare benessere e inclusione attraverso l'agricoltura sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 5
Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche
Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi
Ore dedicate: 21 ore di cui 17 collettive e 4 individuali

L'Ente ha previsto un percorso di tutoraggio dedicato agli Operatori Volontari a partire dall'ottavo mese di servizio, per una durata complessiva di tre mesi. Ogni settimana sarà riservata una giornata di 5 ore interamente dedicata a queste attività, per garantire un accompagnamento costante, mirato e strutturato che favorisca lo sviluppo personale e professionale dei giovani coinvolti.

Il percorso di tutoraggio si articola in quattro fasi principali:

A. Autovalutazione individuale e di gruppo (6 ore totali, di cui 4 individuali e 2 di gruppo)

In questa prima fase, i volontari saranno guidati a riflettere sulle competenze acquisite e sulle proprie potenzialità attraverso attività di autovalutazione individuale. Questa pratica permetterà di far emergere punti di forza e aree di miglioramento, favorendo la consapevolezza di sé. Inoltre, momenti di lavoro di gruppo stimoleranno il confronto e lo scambio di esperienze tra pari, favorendo il rafforzamento delle capacità comunicative e relazionali.

B. Workshop e masterclass sull'orientamento lavorativo (5 ore totali)

Questa parte formativa comprende tre appuntamenti fondamentali:

- Un workshop dedicato alla redazione efficace del Curriculum Vitae, con particolare attenzione a come valorizzare l'esperienza del Servizio Civile;
- Una masterclass sull'orientamento alla scelta professionale, che aiuta i volontari a conoscere il mercato del lavoro e a pianificare il proprio futuro professionale;
- Un workshop pratico sul colloquio di selezione, con simulazioni e tecniche per affrontare al meglio le fasi di selezione del personale.

C. Lezione frontale sui servizi per il lavoro (5 ore)

In questa fase, esperti del Centro per l'Impiego e dei Servizi per il lavoro illustreranno i servizi disponibili sul territorio, le modalità di accesso e le opportunità di supporto per i giovani in cerca di occupazione. Questo momento permette ai volontari di familiarizzare con queste realtà e di capire come sfruttarle al meglio.

D. Affidamento ai servizi per il lavoro e presa in carico (5 ore)

Infine, grazie a una rete di partnership territoriali, i volontari saranno affidati ai Centri per l'Impiego o ai servizi per il lavoro, che svolgeranno colloqui individuali di accoglienza e analizzeranno le loro esigenze professionali. Verrà definito un patto di servizio personalizzato per accompagnare il giovane nel percorso di inserimento lavorativo, con monitoraggio e supporto continuo.

Questo percorso di tutoraggio, progettato e gestito dall'Ente, mira a sostenere i volontari nell'acquisizione di competenze trasversali, nel rafforzamento della propria autonomia e nella costruzione di un progetto professionale solido. La struttura temporale e metodologica delle attività garantisce un accompagnamento efficace, che non si limita al periodo di servizio civile, ma si propone di fornire strumenti utili per il futuro personale e lavorativo di ogni volontario.